



CRITERI DISTRETTUALI PER L'EROGAZIONE DI MISURE A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE E ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

applicazione della Misura B2 – DGR 1253 del 12.02.2019

1. FINALITÀ'

I seguenti criteri rappresentano lo strumento di cui si dota il Distretto Sociale Est Milano per dare attuazione a quanto previsto dalla Misura B2 della DGR 1253 del 12.02.2019 "Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze anno 2018".

2. INTERVENTI FINANZIABILI TRAMITE I PRESENTI CRITERI

La Misura B2 si concretizza in interventi di sostegno alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita, supportando e integrando le prestazioni di cura rese direttamente dai familiari e/o attraverso personale dedicato. I presenti Criteri disciplinano l'accesso alla Misura e la predisposizione di graduatorie separate per Anziani e Disabili, queste ultime articolate per Adulti e Minori.

Le misure previste sono:

1. buono sociale mensile per care giver familiare
2. buono sociale mensile per l'acquisto di prestazioni da assistente familiare;
3. buono sociale mensile per progetti di vita indipendente;
4. voucher/buoni sociali mensili per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità.

3. DESTINAZIONE DEL FONDO

La quota del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze - anno 2018 – destinata al Distretto Sociale Est Milano è pari a € 220.735,00.

Le diverse misure previste saranno finanziate come segue:

- € 40.000,00 finalizzati alla misura 1, erogazione di buoni sociali mensili da parte di care giver familiare;
- € 155.735,00 finalizzati alla misura 2, erogazione di buoni sociali mensili per l'acquisto di prestazioni di assistenti familiari con regolare contratto di lavoro di almeno 10 h settimanali;
- € 5.000,00 finalizzati alla misura 3, erogazione di buoni sociali per l'acquisto di prestazioni erogate da assistente personale necessarie alla realizzazione di un progetto di vita indipendente con regolare contratto di lavoro di almeno 10 h settimanali ;
- € 20.000,00 finalizzati alla misura 4, erogazione di voucher/buoni sociali mensili per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità.



Ai fini della stesura delle graduatorie le risorse sono appostate nel seguente modo:

Tipologia Graduatoria	Misura 1	Misura 2	Misura 3	Misura 4	Destinazione risorse per fasce d'età
Anziani	€ 27.000,00	€ 132.000,00			€ 159.000,00
Disabili Adulti	€ 9.000,00	€ 23.735,00	€ 5.000,00		€ 37.735,00
Disabili Minori	€ 4.000,00			20.000,00	€ 24.000,00
Totale Assegnazione	€ 40.000,00	€ 155.735,00	€ 5.000,00	€ 20.000,00	€ 220.735,00

L'assegnazione delle risorse per ogni singola graduatoria e misura potrà subire variazioni in ragione dell'andamento delle domande da parte dei cittadini.

4. TEMPI E MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Le risorse a copertura degli interventi disciplinati nel presente regolamento saranno assegnate attraverso un bando pubblico distrettuale.

Potranno essere accolte sia le domande di coloro che hanno beneficiato della misura B2 nell'anno 2018, sia le domande per persone di nuovo accesso. Al termine delle istruttorie saranno predisposte graduatorie separate (Anziani e Disabili, quest'ultima articolata per Adulti e Minori) che verranno scorse a concorrenza delle quote destinate ad ogni singola misura.

Nel caso in cui venissero esaurite tutte le richieste pervenute durante l'apertura del bando e avanzassero ulteriori risorse di finanziamento, il Distretto si riserva la facoltà di accogliere nuove istanze a sportello. La comunicazione di apertura di questa fase verrà data tramite avviso pubblico. Le domande potranno essere presentate da tutti i nuovi richiedenti secondo le modalità che verranno eventualmente indicate.

I finanziamenti sono destinati a progetti realizzati a partire dalla data di presentazione della domanda (qualora accolta) e non finanziabili retroattivamente.

La misura 4 è assegnabile a preventivo, allegando formale dettaglio della spesa prevista formulato dagli erogatori delle prestazioni tramite apposito modulo.

Tutte le risorse del Fondo Non Autosufficienza saranno assegnate entro e non oltre il 31.12.2019, salvo diverse disposizioni regionali.

5. REQUISITI E PRIORITA' D'ACCESSO

Possono accedere alla valutazione multidimensionale le persone di qualsiasi età che vivono presso il proprio domicilio e che evidenziano una grave limitazione della capacità funzionale con



compromissione significativa dell'autosufficienza e dell'autonomia personale nelle attività di vita quotidiana, afferenti anche alla sfera relazionale e sociale, con i seguenti requisiti:

- residenti nei Comuni di Pioltello, Rodano, Segrate e Vimodrone;
- in condizione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 104/1992 oppure beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla Legge 18 /1980 e successive modifiche/integrazioni con L. 508/1988;
- con ISEE SOCIO SANITARIO o ORDINARIO non superiore a € 20.000,00. Si specifica che nei requisiti sotto riportati non viene indicata la tipologia di ISEE richiesto in quanto è facoltà della famiglia scegliere se presentare ISEE ordinario o ISEE socio sanitario, considerando quello più favorevole per il beneficiario.
- Solo per la misura "Interventi a sostegno della vita di relazione dei minori con disabilità" viene richiesto l'ISEE ORDINARIO non superiore a € 35.000,00.
- Trattandosi di misure a sostegno della domiciliarità, la persona con disabilità grave o non autosufficiente non deve essere ricoverata in regime di lungodegenza.

Le istanze devono essere complete e corredate degli allegati e certificazioni indicate.

Si specifica che nel caso della certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3. c.3 legge 104/1992, l'istanza può essere comunque presentata in attesa di definizione dell'accertamento.

Nessuna priorità viene fissata per la continuità delle persone già in carico alla Misura B2 con l'annualità precedente. Si specifica che, secondo quanto previsto dalla DGR 1253/2019, hanno priorità d'accesso alla Misura le persone che:

- non sono in carico alla Misura RSA aperta ex DGR 7769/2018.
- non beneficiano di interventi o di sostegni integrativi di carattere assistenziale erogati da Enti pubblici o privati o da Enti previdenziali (es. INPS/Home Care Premium).

6. DESCRIZIONE DELLE MISURE

Gli interventi individuati non sono da considerarsi sostitutivi di altri interventi e/o prestazioni già erogati alla persona ma complementari/integrativi dei medesimi e vengono definiti mediante valutazione sociale e/o multidimensionale sociosanitaria, in accordo con il beneficiario e/o la sua famiglia - all'interno del Progetto di Assistenza Individualizzato (PAI).

Si specifica che:

- le persone beneficiarie della Misura B1 possono accedere anche alla misura B2 solo nel caso di istanza per progetti di Vita indipendente (Misura 3)



- il Buono sociale al caregiver familiare di persona disabile grave e il Buono sociale per progetto di vita indipendente sono compatibili con i sostegni Dopo di Noi nelle modalità previste dalla normativa vigente;
- l'erogazione della Misura B2 è incompatibile con Voucher anziani e disabili ex DGR n° 7487/2017 e con il Bonus per assistente familiare iscritto nel registro di assistenza familiare ex. l.r. n° 15/2015;
- le misure previste nei presenti Criteri Distrettuali in applicazione della Misura B2 – DGR 1253 del 12.02.2019 sono tra loro compatibili ad esclusione delle misure 1 e 2.
- Il beneficio “bonus per assistente familiare ex l.r. 15/2015” è incompatibile con il beneficio “Misura B2”, può invece essere erogato a persona valutata ammissibile alla misura B2, ma non presa in carico, ossia in lista d’attesa.

MISURA 1	BUONO SOCIALE MENSILE ASSISTENZA ASSICURATA DAI CARE GIVER FAMILIARI
DESTINATARI	Disabili di età 18 / 64 e anziani oltre i 65 anni di età (al momento della presentazione dell'istanza).
DESCRIZIONE DELLA MISURA	L'intervento è finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal care giver familiare al proprio congiunto in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza. Per i beneficiari della misura che frequentano centri diurni sociali o socio-sanitari e servizi educativi o scolastici è prevista una riduzione dell'entità del contributo in relazione alla frequenza: <ul style="list-style-type: none">• frequenza per un monte ore settimanale inferiore alle 25 ore = 50% dell'importo del contributo.• frequenza per un monte ore settimanale superiore alle 25 ore = 30% dell'importo del contributo.•
REQUISITI	del beneficiario: <ul style="list-style-type: none">• Riconoscimento Gravità Handicap ai sensi L. 104/92 art.3 c.3 e/o Invalidità Civile al 100% con indennità di accompagnamento;• ISEE uguale o inferiore a € 20.000. del care giver : <ul style="list-style-type: none">• essere familiare convivente anagraficamente con il beneficiario assistito;• essere occupato nell'assistenza al congiunto (quindi essere disoccupato, casalinga, pensionato, cassaintegrato a zero ore, in mobilità o lavoratore part time max 20 ore settimana, con astensione lavorativa 24 mesi ai sensi della L. 104 / 92.);• nel caso in cui sia riconosciuta un'invalidità civile non deve superare il 75%.•
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	<ul style="list-style-type: none">• riconoscimento Gravità Handicap e/o certificato invalidità;• autocertificazione del care giver relativa ai requisiti della convivenza anagrafica, eventuale certificato di invalidità, documentazione attestante lo stato occupazionale;• ISEE in corso di validità.



MISURA 2	BUONO SOCIALE MENSILE FINALIZZATO ALL'ACQUISTO DI PRESTAZIONI DA ASSISTENTE FAMILIARE
DESTINATARI	Disabili di età 18 / 64 e Anziani oltre i 65 anni di età (al momento della presentazione dell'istanza).
DESCRIZIONE DELLA MISURA	L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni erogate da parte di un assistente familiare assunto con regolare contratto.
REQUISITI	del beneficiario: <ul style="list-style-type: none">• Riconoscimento Gravità Handicap ai sensi L. 104 / 92 art. 3 c.3 e/o Invalidità Civile al 100% con indennità di accompagnamento;• ISEE uguale o inferiore a € 20.000. Assistente familiare: <ul style="list-style-type: none">• regolare prestazione di assistente professionale per almeno 10 settimanali al momento della domanda.
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscimento Gravità Handicap e/o certificato invalidità;• ISEE in corso di validità;• Copia del contratto di lavoro e ultima busta paga.
MISURA 3	BUONO SOCIALE PER SOSTEGNO VITA INDIPENDENTE
DESTINATARI	Disabili di età 18 /64 (al momento di presentazione dell'istanza)
DESCRIZIONE DELLA MISURA	L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni regolari erogate da parte di un'assistente personale necessarie alla realizzazione di un progetto in vita indipendente di: <ul style="list-style-type: none">• persone con disabilità fisico motoria grave e gravissima di età compresa tra i 18 e i 64 anni;• in grado di esprimere la propria volontà (assenza di tutela o altre forme di limitazione della capacità di intendere e volere);• che vivono da sole (quindi prive del supporto del care giver); L'assistente personale, autonomamente scelto e direttamente assunto dal beneficiario, non può avere vincolo di parentela con quest'ultimo. L'intervento può essere realizzato in abitazione autonoma e/o presso appartamenti protetti che prevedano la coabitazione con altra persona con disabilità. Sono da escludersi le forme di tutela o altre forme di limitazione della capacità di intendere e di volere, quale l'amministrazione di sostegno.
REQUISITI	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscimento Gravità Handicap ai sensi L. 104 / 92 art.3 c.3 e/o Invalidità Civile al 100% con indennità di accompagnamento;• Disabilità fisico motoria grave o gravissima con capacità di esprimere la propria volontà;• Assunzione diretta di assistente personale autonomamente scelto per almeno 10 ore settimanali (non parente);• ISEE uguale o inferiore a € 20.000.
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscimento Gravità Handicap e/o certificato invalidità;• ISEE in corso di validità;• Copia del contratto di lavoro e ultima busta paga.



MISURA 4	VOUCHER PER SOSTENERE LA VITA DI RELAZIONE DI MINORI CON DISABILITA'
DESTINATARI	Disabili minorenni di età 0 / 17 anni alla data di presentazione dell'istanza
DESCRIZIONE DELLA MISURA	Gli interventi sono finalizzati a sostenere la vita di relazione di minori con disabilità attraverso progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, costi relativi allo svolgimento di attività di tempo libero, pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza a centri estivi specialistici, ecc. attraverso figure professionali. <u>Non sono finanziabili</u> con tale tipologia di Voucher i costi relativi ad attività connesse alla frequenza scolastica ivi compreso pre e post scuola o attività di trasporto.
REQUISITI	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscimento Gravità Handicap ai sensi L. 104 / 92 art. 3 c.3 e/o Invalidità Civile al 100% con indennità di accompagnamento;• ISEE Ordinario uguale o inferiore a € 35.000.
DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscimento Gravità Handicap e/o certificato invalidità;• ISEE in corso di validità;• Formale preventivo di spesa compilato attraverso apposito modulo (allegato 4) dall'erogatore della prestazione.

7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di accesso dovranno essere compilate dal richiedente su apposito modulo (Allegato 1) e consegnate all'ufficio protocollo del Comune di residenza corredate degli allegati obbligatori (l'assenza di parte o di tutti gli allegati comporterà la non validazione dell'istanza alla data di consegna – la domanda potrà essere comunque ripresentata con nuovo protocollo). Le domande e i relativi allegati potranno altresì essere inviate via pec al Comune di residenza del beneficiario.

L'assistente sociale comunale, previa verifica del possesso dei requisiti di accesso del potenziale beneficiario previsti nei presenti criteri, provvede alla valutazione multidimensionale:

- effettua una visita domiciliare, previo accordo con la famiglia;
- effettua le valutazioni previste dall'istruttoria;
- predispone e condivide con gli interessati il Piano di Assistenza Individualizzato;
- trasmette l'istruttoria all'Ufficio di Piano.

Il Comune di residenza provvede altresì alla comunicazione formale di impossibilità di accesso alla Misura richiesta qualora ce ne siano i presupposti (a titolo esemplificativo e non esaustivo per assenza requisiti, incompatibilità con altre misure, ecc.).

8. VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E DEFINIZIONE DEL PROGETTO DI ASSISTENZA INDIVIDUALIZZATO.

Ai fini della definizione del **Progetto di Assistenza Individualizzato – PAI** (allegato 2), l'assistente sociale comunale valuta il profilo funzionale della persona attraverso la valutazione sociale (condizione familiare, abitativa e ambientale) che emerge sia da un'analisi della situazione della



persona e del suo contesto abituale di vita, sia attraverso l'utilizzo di strumenti quali le scale ADL (indice di dipendenza nelle attività di vita quotidiana), IADL (indice di dipendenza nelle attività strumentali della vita quotidiana), e la scala CBI (relativa allo stress che il care giver percepisce nella sua attività di assistenza).

L'intensità del carico di cura rilevato sarà determinata dalla somma dei punteggi di ciascuna scala definendo delle fasce di bassa, media o alta intensità del carico di cura.

PUNTEGGIO DA 0 A 30 BASSA INTENSITA'	PUNTEGGIO DA 31 A 55 MEDIA INTENSITA'	PUNTEGGIO DA 56 A 70 ALTA INTENSITA'
---	--	---

Per assicurare la presa in carico globale in caso di persona con problematiche sociosanitarie e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione sarà multidimensionale per i casi di particolare gravità e complessità socio sanitaria e pertanto effettuata in collaborazione con gli operatori dell'ASST territorialmente competente, anche attraverso visita domiciliare congiunta.

L'intensità del carico di cura contribuisce alla definizione:

- del posizionamento nelle graduatorie per tutti coloro che accederanno mediante bando (per coloro che accederanno con la modalità a sportello si andrà in ordine di presentazione della domanda);
- della quantificazione del contributo per la Misura 1 (care giver familiare) e Misura 3 (Vita Indipendente). Per quanto riguarda la misura 2 (assistente familiare) la quantificazione del contributo si baserà sulle ore settimanali previste dal contratto di assunzione, mentre per la misura 4 sarà determinata dalla spesa da sostenere per attivare il progetto- come evidenziato dalla tabella (allegato 3).

Le scale di valutazione ADL, IADL verranno utilizzate per la valutazione di tutte le situazioni (incluso adulti disabili soli senza care giver familiare o solo con l'amministrazione di sostegno) ad eccezione che per i minori con disabilità per i quali con verrà utilizzata solo la scala CBI e attribuito alle scale ADL e IADL il massimo punteggio.

La scala CBI riporterà attribuzione di punteggio massimo automatico in caso di adulti disabili soli (senza care giver familiare o solo con l'amministrazione di sostegno).

Il Piano di Assistenza Individualizzato dovrà contenere:

- l'esito della valutazione sociale e/o multidimensionale integrata della persona;
- la declinazione per ogni dimensione di vita della persona dei vari interventi e servizi già in atto o da attivare;
- la descrizione degli obiettivi fondamentali percorribili e realizzabili in termini di qualità della vita della persona non autosufficiente e del suo nucleo familiare;
- la presenza di risorse e condizioni a livello familiare e di contesto di supporto al progetto;
- la declinazione degli interventi da sostenere con la misura;



- le fondamentali caratteristiche qualificanti i progetti di vita indipendente, compreso il grado di inserimento socio- lavorativo della persona disabile;
- le eventuali prestazioni assicurate dal Servizio di Assistenza Domiciliare (assistenza diretta alla persona, prestazioni tutelari e complementari/integrative);
- le eventuali prestazioni assicurate dall'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI);
- altre forme integrative per la risposta al bisogno, misure economiche di carattere assistenziale già erogate da Enti pubblici o privati, comprensivi delle relative valorizzazioni economiche;
- il valore dell'attestazione ISEE.

Il PAI viene sottoscritto dall'assistente sociale del Comune di residenza, dalla persona beneficiaria e/o dalla famiglia, e da tutti eventuali altri soggetti coinvolti (equipe dell'ASST), in caso di valutazione multidimensionale.

Il Progetto di Assistenza Individualizzato viene formulato dall'assistente sociale che ne formalizza la data di decorrenza; il PAI ha validità fino alla data di scadenza del Bando e ne dovrà essere elaborato uno nuovo solo in caso di integrazione o modifica del Progetto. In nessun caso tali modifiche potranno comportare l'aumento del contributo in corso d'anno.

9. ACCOGLIMENTO DEL PROGETTO - ASSEGNAZIONE e LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'Ufficio di Piano, riscontrata la correttezza e la completezza della domanda, verifica la disponibilità economica, assegna al richiedente l'importo dovuto per l'anno e ne comunica l'approvazione sia al Servizio Sociale competente che al beneficiario tramite lettera scritta.

Anche qualora la richiesta non sia ammissibile o finanziabile, ne sarà data comunicazione scritta al richiedente e al servizio sociale Comunale.

Le graduatorie saranno costituite secondo i seguenti criteri:

PUNTEGGIO SCALA ADL – FUNZIONI MANTENUTE				MAX
DA 0 A 1	DA 2 A 3	DA 4 A 5	6 PUNTI	20
20	10	5	0	
PUNTEGGIO SCALA IADL – INDICE DI DIPENDENZA				MAX
DA 0 A 2	DA 3 A 4	DA 5 A 6	DA 7 A 8	40
40	30	20	10	



PUNTEGGIO SCALA CBI					MAX
T	S	F	D	E	10
4	1	3	1	1	
PUNTEGGIO ISEE					MAX
DA € 0,00 A € 7000,00	DA €7000,01 A €15.000,00		DA €15.000,01 A €20.000,00		30
30	20		10		

Come previsto dalla DGR 1253/2019, tutti coloro che beneficiano degli interventi di cui ai punti "a" e "b" sotto citati:

- Misura RSA aperta ex DGR n° 7769/2018
- Interventi o di sostegno integrativi di carattere assistenziali erogati da Enti pubblici o privati o da Enti previdenziali (es. INSP/Home Care Premium)

non hanno priorità d'accesso alla Misura, per tale motivo, indipendentemente dal punteggio ottenuto, verrà data priorità a tutti gli altri.

Per coloro che dovessero accedere alla Misura B2, in caso di successiva apertura con avviso pubblico, di raccolta di istanze a sportello, il posizionamento in graduatoria sarà determinato in base all'ordine di presentazione della domanda.

In caso di domande con il medesimo punteggio verrà data priorità alle richieste aventi un ISEE inferiore.

I contributi saranno liquidati trimestralmente a seguito consegna all'Ufficio di Piano della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute; tale documentazione dovrà essere consegnata entro le scadenze comunicate dall'Ufficio di Piano ai beneficiari nel momento della comunicazione di accoglimento dell'istanza.

Per quanto riguarda la Misura 4 "vocher/buoni sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità" la spesa sostenuta e le azioni realizzate dovranno essere coerenti con il progetto/preventivo presentato, in caso contrario verrà effettuato un ricalcolo proporzionale in base alla spesa sostenuta secondo l'allegato 3.

Il contributo Misura 4:

- sarà erogabile a seguito attestazione delle azioni realizzate e delle spese sostenute da parte del soggetto erogatore;
- sarà liquidabile al soggetto erogatore su richiesta/autorizzazione del beneficiario (nucleo familiare del minore) e contestuale assenso dell'Ente Gestore;
- sarà liquidato trimestralmente e calcolato secondo i criteri di cui all'allegato 3 .



Si specifica che :

- l'assegnazione dei buoni avrà decorrenza dal mese di maggio per coloro che presenteranno istanza di accesso durante l'apertura del bando distrettuale (date da definire);

I Buoni/voucher per la misura 4 sono assegnati in relazione a quanto stabilito nel PAI e al preventivo (allegato 4) condiviso sia con il familiare che con il soggetto erogatore. Nel preventivo dovranno essere indicati il periodo di attivazione del progetto e le attività svolte; considerato che l'importo complessivo del contributo viene calcolato anche sulla base del preventivo presentato, è necessario che venga determinata nel modo più preciso possibile la spesa che si prevede dovrà essere sostenuta per l'attivazione del progetto. La decorrenza del contributo non sarà comunque antecedente al mese di maggio.

L'eventuale scorrimento delle graduatoria avverrà trimestralmente ed il primo soggetto in lista d'attesa sarà inserito fra i beneficiari solo qualora la somma residua a budget sia sufficiente alla copertura delle mensilità residue sino al 31.12.2019.

10. COMPRESENZA DI PIU' BENEFICIARI NEL MEDESIMO NUCLEO FAMILIARE

In caso di nuclei familiari in cui siano presenti, da stato di famiglia, più persone aventi i requisiti richiesti per accedere alla presente iniziativa, è possibile presentare istanza per ciascuno di essi ai fini di una valutazione complessiva del bisogno, ad esclusione delle misure 1 e 2.

Il valore massimo degli interventi a valersi sulla Misura B2 - DGR 1253/2019 - a favore dell'intero nucleo familiare viene così calcolato:

1. qualora le misure attivate siano distinte e rivolte a due conviventi, l'importo massimo erogabile al nucleo sarà pari ad € 1.100;
2. qualora le misure attivate siano distinte e rivolte a tre conviventi, l'importo massimo erogabile al nucleo sarà pari ad € 1.400.

11. AVVIO E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'avvio e la realizzazione degli interventi previsti nel Progetto Individuale di Assistenza sono a cura del diretto interessato o del familiare di riferimento in quanto titolare degli interventi in esso contenuti, supportato - se richiesto - dall'assistente sociale comunale. La realizzazione avverrà secondo i tempi e le modalità sottoscritte nel PAI.

12. VERIFICA E MONITORAGGIO

Il Progetto di Assistenza Individualizzato sarà integrato e/o modificato su istanza della persona interessata o suo familiare di riferimento, oppure revocato al variare delle condizioni di cui all'art. 13.



Eventuali modifiche sostanziali intervenute durante il periodo di realizzazione del Progetto dovranno essere comunicate tempestivamente dal beneficiario e/o familiare di riferimento all'assistente sociale comunale ai fini di una rivalutazione del bisogno, pena la non ammissibilità delle stesse modifiche in sede di verifica del progetto.

È prevista una verifica finale da parte del servizio sociale professionale a conclusione del periodo di validità del PAI.

13. REVOCA E SOSPENSIONE TEMPORANEA DELLA MISURA

Il beneficiario/familiare ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione che comporti la revoca della misura, mediante un apposito modulo disponibile presso il servizio sociale comunale, all'assistente sociale che ha sottoscritto il PAI.

Il finanziamento delle misure sarà revocato in seguito a:

- perdita dei requisiti per l'accesso previste dai presenti Criteri;
- cambio di residenza del beneficiario in altro comune al di fuori dell'ambito distrettuale;
- ricovero in struttura residenziale in lungodegenza;
- decesso del beneficiario;
- acquisizione di documentazione comprovante le spese sostenute non rispondenti a quanto previsto nel PAI in termini di interventi e budget previsti;
- Interruzione dell'intervento previsto dal PAI per un periodo continuativo superiore ai 60 giorni.

Il realizzarsi della decadenza del diritto alla misura per ricovero in lungodegenza o decesso avvenuto dal 16° giorno del mese darà diritto al riconoscimento della quota intera di contributo mensile, viceversa il diritto non sarà ritenuto maturato ai fini della liquidazione del contributo che di conseguenza non avrà luogo. Gli eredi subentrano al diritto di contributo del beneficiario nei modi e termini citati.

Il finanziamento delle misure sarà sospeso e/o ridimensionato in seguito a:

- interruzione temporanea, per un periodo massimo di 60 giorni, dell'intervento previsto nel PAI;
- diminuzione della spesa dichiarata nel PAI che determinerà, a saldo, la liquidazione delle sole spese effettivamente sostenute.

14. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell' art. 18 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, integrato e modificato dal D.lgs n°101 del 10/8/2018 in applicazione del nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR, *General Data Protection Regulation - Regolamento UE 2016/679*), i dati personali forniti dai



richiedenti l'assegno di cura socio-assistenziale, saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione previste dal presente documento.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti necessari per l'ammissione al beneficio di cui sopra. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche e agli Enti direttamente interessati all'applicazione della Misura B2 come strumento di mantenimento al domicilio di soggetti anziani e disabili fragili.

I soggetti interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 D.Lgs n. 196/03, tra cui il diritto d'accesso ai dati che li riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Titolare del trattamento dei dati personali e sensibili è il Comune Capofila del Distretto Sociale Est Milano.

15. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento, relativamente alla formulazione e gestione della graduatoria ed all'erogazione dei contributi di cui ai predetti criteri, è il responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto Sociale Est Milano.